



Città di Canicattì

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO

ORDINANZA SINDACALE

n. 20 del 07 febbraio 2026

OGGETTO: Attivazione C.O.C. per crisi approvvigionamento idrico cittadino

IL SINDACO

Premesso:

- che a livello cittadino si è verificato il blocco della circolazione delle autobotti autorizzate da AICA per l'approvvigionamento idrico delle utenze già censite e ubicate in aree servite dalla condotta idrica comunale e delle utenze non accreditate in A.I.C.A o presenti nelle zone non servite dalle condotte comunali;

- che i vari turni di acqua settimanali non riescono a garantire la copertura completa delle abitazioni e delle attività commerciali all'interno del centro urbano e anche al di fuori della cinta urbana non servita da idonee condotte idriche;

Appurato che il predetto blocco di autobotti sta causando gravi disagi di natura igienico-sanitaria nelle civili abitazioni e non, oltre ai danni causati alle attività alimentari, commerciali, etc.;

Preso e dato atto:

- che molti utenti all'interno delle aree servite dalle condotte idriche non sono censiti in AICA;

- che diverse utenze risultano ubicate al di fuori delle aree servite (ad es. area PEEP) e aree agricole impossibilitate ad allacciarsi nell'immediato;

- che, a seguito della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutasi presso la Prefettura di Agrigento, è stata rappresentata l'attuale situazione e il medesimo Ufficio Territoriale di Governo ha assicurato il proprio supporto al fine di garantire l'approvvigionamento idrico in tutte le abitazioni provviste di contratto e in quelle che nel frattempo abbiano avviato la procedura di regolarizzazione;

Considerato che il perdurare dell'attuale stato di agitazione degli autotrasportatori, oltre a comportare significativi disagi alla popolazione e rischi di natura igienico-sanitaria, potrà implicare nuovi scenari di rischio elevato;

Ritenuto di dover adottare misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a far pervenire l'acqua ad uso potabile nelle varie utenze, garantendo a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari, limitando nel contempo l'utilizzo dell'acqua potabile per altri scopi, nonché la necessità di avviare nuove misure per l'approvvigionamento idrico, tramite autobotti autorizzate della Protezione Civile;

Rilevato che, in relazione alle attività già intraprese, necessita attivare misure di controllo più efficaci ed incisive su tutto il territorio comunale, a cura della Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, tese a far rispettare le disposizioni normative, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi con le emanazioni delle relative sanzioni;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";

Vista la vigente normativa;

Visti gli atti d'Ufficio;

Per quanto sopra esposto

ORDINA

a tutta la cittadinanza, con decorrenza immediata e fino al superamento dell'emergenza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati, nonché il lavaggio di aree cortilizie e private;
- il lavaggio privato di veicoli;
- il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino, etc.;
- gli usi diversi da quello domestico e per l'igiene personale;

DISPONE

1. Attivare la fase di **PREALLARME** del sistema comunale di Protezione Civile, evidenziando che l'Ente comunale è impossibilitato ad affrontare l'emergenza con le proprie risorse, non disponendo di mezzi e personale idonei. Pertanto, sarà necessario avvalersi di autobotti autorizzate della Protezione Civile con prelievo dai punti autorizzati;

2. Attivare il **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) in modalità ridotta limitatamente alle funzioni di supporto, per il coordinamento delle connesse attività;

3. Dare mandato alla Polizia Municipale ed alle Forze dell'Ordine di assicurare ogni utile supporto ai mezzi della Protezione Civile;

4. Trasmettere il presente provvedimento:

- Alla Prefettura di Agrigento;
- Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
- Al Commissariato di P.S.;
- Alla Compagnia dei Carabinieri;
- Alla Tenenza della Guardia di Finanza;
- All'ATI;
- All' AICA.

5. Pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente, dandone la massima divulgazione con i mezzi a disposizione.

Il Responsabile U.C.P.C.
(Salvatore Bertolino)



Il Sindaco
(Vincenzo Corbo)

Il Responsabile vicario della E.Q. n. 5
(Antonio La Vecchia)